



Città di Portogruaro

Provincia di Venezia

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE SULL'ISTITUZIONE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 3 settembre 2012

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO

Che il Paese ha oggi più che mai bisogno di un profondo processo di riordino istituzionale, di ricostruzione civica e sociale che, con spirito unitario e costruttivo, attivi una modernizzazione dello Stato;

Che la grave situazione economica finanziaria, accompagnata da decenni di assenza di riforme e da forti trasformazioni territoriali, impone un rinnovato impegno da parte di tutte le istituzioni finalizzato alla razionalizzazione della spesa pubblica, ad una riduzione degli sprechi e, nel contempo, a rilanciare la crescita del Paese in una prospettiva di equità, di coesione sociale e territoriale;

PREMESSO

che la Città Metropolitana è un Ente Amministrativo previsto per la prima volta dalla L. 8.6.1990, n.142, che ha trovato nuovo slancio nell'art. 114 della Costituzione dopo la riforma dell'ordinamento nel 2001 ed il cui iter, già previsto dal D.L.vo n. 267/2000, è stato avviato con la L. 5.5.2009, n. 42 la quale, all'art. 23, delegava il Governo ad adottare, entro 36 mesi dall'entrata in vigore della stessa, un D.L.vo per l'istituzione delle Città Metropolitane;

Che, con l'art.17 del D.L. 95/2012 convertito in legge 7.8.2012 n. 135, sulla soppressione e razionalizzazione delle Province, e con l'art. 18 della stessa sull'istituzione delle Città Metropolitane è iniziata una fase di riordino territoriale e istituzionale di grande valenza che coinvolge tutte le amministrazioni periferiche dello Stato, rimettendo in discussione i confini, le funzioni ed i servizi del territorio;

Che una Città Metropolitana comprende una grande Città ed i Comuni che ad essa sono strettamente legati per questioni economiche, sociali e di servizio, nonché culturali e territoriali, con la finalità di coordinare funzioni, competenze e servizi per semplificare procedure che finora hanno visto coinvolti nelle loro competenze diverse tipologie di Enti;

Che l'art. 18 del D.L. 95/2012 convertito in legge 7.8.2012 n. 135 attribuisce alle Città Metropolitane, oltre alle funzioni fondamentali delle Province:

- pianificazione territoriale generale e delle reti infrastrutturali;
- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- mobilità e viabilità;
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale;

Che, sulla base di tali attribuzioni, la futura Città Metropolitana potrà avere significative potenzialità di governance di un'area vasta, in grado di fare sistema, cogliendo tutte le opportunità derivanti dalle risorse del patrimonio storico, ambientale e turistico del territorio di riferimento;

Che con la suddetta normativa, avente carattere strutturale, viene ridisegnata l'architettura istituzionale dello Stato e che la stessa deve essere colta come opportunità per migliorare le Istituzioni, renderle più innovative, più snelle, più utili ai cittadini e come occasione per rilanciare il territorio;

Che l'area metropolitana dovrà rispondere ai principi di adeguatezza, semplificazione, sburocratizzazione adeguandosi in tal senso alle mutate realtà sociali ed economiche;

Che il territorio della Città Metropolitana di Venezia deve coincidere con il territorio della Provincia di Venezia e comprendere il Comune capoluogo, fermo restando il potere di iniziativa dei Comuni ai sensi dell'art. 133, 1° comma, della Costituzione;

Che il comma 9 dell'art.18 del citato D.L. 95/2012 prevede la possibilità nello Statuto di individuare le modalità con le quali la Città Metropolitana può conferire funzioni ai Comuni, o alle associazioni di Comuni, ricompresi nel proprio territorio con il contestuale trasferimento delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per il loro svolgimento;

Che la tempistica decisionale relativa alla Città Metropolitana e all'insediamento dei suoi Organismi risulta particolarmente ridotta e che i processi partecipativi non risultano giuridicamente definiti e che pertanto è determinante affrontare a livello locale con immediatezza tutte le problematiche connesse, garantendo un adeguato ed ampio coinvolgimento di tutte le rappresentanze istituzionali, economiche e sociali del territorio;

ESPRIME

La volontà di partecipare attivamente a questa nuova fase istituzionale al fine di valorizzare il ruolo di Portogruaro e dell'intero territorio in particolare per la sua specificità di area di confine, già riconosciuta anche dalla L.R. 16/1993, specificità che va non solo mantenuta ma anche attualizzata e valorizzata;

La necessità che la Venezia Orientale così come definita ai sensi della citata L.R. 16/93 lavori assieme e affronti unitariamente tutte le questioni legate all'avvio della Città Metropolitana, superando ragioni e visioni strettamente campanilistiche e ricercando di abbreviare al massimo i tempi per la realizzazione tra Comuni di una gestione unitaria di servizi attraverso funzioni associate, individuando nel contempo ipotesi e proposte per lo

Statuto con particolare riferimento a quanto previsto dal comma 9 dell'art. 18 del D.L. 95/2012 citato nelle premesse.

CHIEDE

Che vengano fornite garanzie sostanziali e formali di rappresentatività affinché tutti i soggetti istituzionali coinvolti abbiano pari dignità e che le diverse aree siano equamente rappresentate;

Che i Sindaci dei Comuni coinvolti partecipino fin dall'inizio alla stesura dello Statuto e vengano costantemente informati e resi soggetti attivi sulle scelte che riguardano i rispettivi territori;

Che venga garantita ai Cittadini la massima e tempestiva informazione affinché sia effettiva la possibilità di incidere sulle scelte che riguardano in termini generali la loro Comunità;

Che venga previsto un sistema di elezione diretta di ambedue gli organi della Città metropolitana, a garanzia della rappresentanza democratica e territoriale dei cittadini;

Che vengano ricercate adeguate forme di autonomia gestionale, programmatiche, finanziarie per tutto il territorio, garantendo pari opportunità locali nel rispetto dell'identità dei singoli Comuni e in modo particolare l'applicazione di quanto previsto dal comma 9 dell'art. 18 del D.L. 95/2012 citato nelle premesse nei confronti del territorio della Venezia Orientale individuato dalla L.R. 16/93;

Che vengano utilizzate al massimo le organizzazioni delle strutture esistenti, ricercando nelle professionalità, nel patrimonio, nelle risorse il massimo di economia di scala;

Che vengano previsti meccanismi di controllo e di responsabilità affinché la riorganizzazione istituzionale produca effetti positivi sulla razionalizzazione delle spese;

Che, nel rispetto delle singole prerogative, vengano evitate azioni non coordinate o sovrapposizioni tra soggetti istituzionali diversi.

IMPEGNA

Il Sindaco e la costituenda Commissione speciale sulla Città Metropolitana a seguire con particolare attenzione, riferendo con continuità e tempestività al Consiglio Comunale, tutto il percorso istituzionale e le diverse opzioni previste dalla normativa.